



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*e p.c.*

Al Ministero della transizione ecologica  
Direzione generale per la crescita sostenibile e la  
qualità dello sviluppo  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Al Gabinetto del Ministro – SEDE  
[mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Alla Presidenza della Regione Siciliana  
[segreteria gabinetto@regione.sicilia.it](mailto:segreteria gabinetto@regione.sicilia.it)

Al Dipartimento dei beni culturali e  
dell'identità siciliana  
[dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania  
[sopriect@certmail.regione.sicilia.it](mailto:sopriect@certmail.regione.sicilia.it)

Al Comune di Catania  
Servizio pianificazione e attuazione urbanistica  
[comune.catania@pec.it](mailto:comune.catania@pec.it)

All' Enac – Ente nazionale aviazione civile  
[protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)

Class: 34.43.01/14.44.1/2019

**Oggetto: [ID: 5124] Aeroporto "Fontanarossa" di Catania. Aggiornamento Masterplan 2030.**  
Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006.  
Proponente Enac – Ente nazionale per l'aviazione civile.  
**Parere tecnico-istruttorio**

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

1 di 7

A

2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

**VISTO** l’art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

**VISTO** il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

**VISTO** il Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

**VISTA** la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

**VISTO** il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità.* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

**VISTO** il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti al numero 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale è stato conferito all’arch. Federica GALLONI l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del Decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni;

**VISTO** l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020;

**VISTO** il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

**VISTO** l'articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in "Ministero della Cultura";

**CONSIDERATO** che con istanza prot. n. 10847 del 30/01/2020, l'ente proponente, Enac, ha avanzato richiesta di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 per l'Aggiornamento Masterplan 2030 dell'Aeroporto Fontanarossa di Catania;

**CONSIDERATO** che con nota con nota prot. n. 11167 del 18/02/2020 la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del MATTM ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza;

**CONSIDERATO** che con la nota prot. n. 6600 del 19/02/2020 la Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio ha richiesto alla competente Soprintendenza e al Dipartimento dei Beni Culturali



\*

e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

**VISTA** la nota prot. n. 5418 del 28/02/2020 con cui la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania comunicava: *“si precisa che tra gli allegati consultati al link, non compare la relazione di Valutazione dell'impatto archeologico (VIARCH). Si precisa, comunque che per il tratto relativo all'interramento della linea ferroviaria relativa all'ampliamento della pista è pervenuta VIARCH per la quale si è già provveduto ad emettere parere.”*

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 30446 del 20/10/2020 questa Direzione generale ha sollecitato la Soprintendenza di Catania a comunicare le proprie valutazioni;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania ha comunicato con nota prot. n. 14446 del 09/11/2020 quanto segue:

*“si trasmette in allegato provvedimento prot. 5418 del 28.02.2020 relativo all'oggetto. In considerazione dei risultati emersi dalle prospezioni e riportati nella VIARCH veniva ritenuta necessaria solo una sorveglianza archeologica in corso dei lavori. Per qualsiasi eventuale altra attività pertinente a lavori nel sottosuolo non espressamente riportata nella VIARCH ma ricadente nella stessa zona, può essere applicata la stessa richiesta di sorveglianza archeologica in corso d'opera.”* e allegato il citato documento;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 32820 del 10/11/2020 questa Direzione generale ha sollecitato alla U.O. S14.3 Sezione per i beni paesaggistici ed etnoantropologici della Soprintendenza di Catania un riscontro specifico relativo alle valutazioni degli impatti paesaggistici;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania ha comunicato, in riscontro a suddetta richiesta, con nota prot. n. 16359 del 27/11/2020, quanto segue:

*“CONSIDERATO che l'intervento ricade nell'ambito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico; questa Soprintendenza, valuta positivamente la proposta progettuale di cui all'oggetto, prescrivendo di ottemperare quanto disposto nelle norme di attuazione dell'adottato piano paesaggistico degli ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania, per i contesti 21a, 21c, livello di tutela 1 e contesto 21d livello di tutela 2 attraverso misure orientate al perseguimento degli obiettivi specifici di tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e al rispetto dei relativi divieti. A tal fine si richiede apposita ed esaustiva tavola grafica progettuale.”*;

**CONSIDERATO** che il progetto interessa la futura espansione dell'aeroporto di Catania, e in particolare prevede: - l'ampliamento del sedime aeroportuale, prevalentemente verso sud e ovest, da svilupparsi su terreni in parte agricoli e in parte sopra lo scalo ferroviario Bicocca, destinato a essere interrato (progetto RFI);- la realizzazione di una nuova pista di volo, della lunghezza di circa 3000 m, collocata a sud della pista esistente, quest'ultima sarà trasformata in pista di rullaggio; - la ristrutturazione e ampliamento dell'aerostazione esistente; la riorganizzazione del sistema parcheggi e accessibilità; la riorganizzazione e pianificazione funzioni ed edifici *airside*;



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

**CONSIDERATO** che il progetto ricade nella piana di Catania, nell'area individuata nel Piano paesaggistico Ambiti 8-11-12-13-14-16-17 della provincia di Catania, adottato con D.A. n. 031/GAB del 3 ottobre 2018, come Paesaggio locale 21 "Area della pianura dei fiumi Simeto, Dittaino e Gornalunga", per il quale sono esplicitati i seguenti obiettivi di qualità:

- *Conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi del paesaggio;*
- *mantenimento e valorizzazione del paesaggio agrario di valore degli agrumeti;*
- *salvaguardia e recupero degli alvei fluviali;*
- *conservazione e recupero dell'emergenza naturalistica e faunistica dell'Oasi del Simeto e del litorale sabbioso, con particolare attenzione al contenimento dell'uso del suolo per fini edificatori;*
- *conservazione e recupero dei percorsi storici (regie trazzere).*

e che parte dell'intervento ricade nel Paesaggio locale 21a, "Paesaggio delle aste fluviali e delle aree di interesse archeologico", in area sottoposta a vincolo ex art. 142, c. 1, lett. c, in gran parte già interessata dal sedime dell'aeroporto e dagli edifici a supporto;

**CONSIDERATO** che tra i beni isolati censiti dal Piano Paesaggistico più prossimi all'intervento vi sono la Masseria Raddusa, la Masseria Palmarossa e la chiesa di San Giuseppe la Rena;

**CONSIDERATO** che l'ampliamento verso Sud della pista comporterà una sottrazione di aree in parte coltivate o abbandonate di recente e che pertanto l'affermazione riportata nella "Sintesi non tecnica", pag. 30, "Stima e valutazione degli impatti – Vegetazione - Nel caso in esame la sottrazione diretta di vegetazione riguarda una superficie minima costituita dalla porzione marginale di un terreno incolto localizzato al limite sud-orientale e sud-occidentale del sedime aeroportuale. Si tratta di formazioni prevalentemente erbacee, in cui si rileva comunque anche la presenza di alcuni elementi arbustivi." necessiterebbe di maggiore dettaglio;

**CONSIDERATO** che, sebbene le aree già sede della pista e degli edifici dell'aeroporto abbiano già compromesso in gran parte le connotazioni del paesaggio naturale e a vocazione agricola che con gli obiettivi di qualità ci si prefigge di tutelare, l'ampliamento della pista comporta inevitabilmente una ulteriore erosione dei valori paesistici ancora sussistenti al contorno;

**CONSIDERATO** che a pag. 38 della Relazione paesaggistica si tratta la "gestione del verde", indicando le specie arboree da preferire per l'area, traendo spunto dalle specie presenti nel "Giardino Bellini" di Catania, e che nei paragrafi successivi vengono elencati una serie di temi legati alla vegetazione e al progetto di paesaggio, ispirati a criteri di progettazione paesaggistica e sostenibilità condivisibili in astratto, ma non riferiti al contesto di Catania, né calati nella reale configurazione del masterplan, tra i cui elaborati non si trova riscontro puntuale alla collocazione di vegetazione o degli altri elementi descritti (biomuri, tetti verdi, sezioni di assi stradali, boschetti, etc...);

**CONSIDERATO** che, nella relazione paesaggistica, viene riportato: "Nel piano di utilizzo del demanio marittimo, nell'arenile sabbioso, attiguo all'area dell'aeroporto, è prevista la realizzazione di



una fascia a verde, di uso pubblico, lungo il viale Kennedy estesa per tutta la lunghezza del litorale, di larghezza variabile e attrezzata con percorsi pedonali, ciclabili, chioschi, attività per la ristorazione, attrezzature per il gioco e lo svago. La realizzazione della suddetta Fascia, come indicato dagli elaborati grafici del piano è obbligatoria e a carico del concessionario del lotto interessato al momento del rilascio o del rinnovo delle concessioni demaniali e con le modalità previste dalla stessa concessione, e rappresenta un elemento qualificante dell'intera area aeroportuale”;

**ESAMINATA** la documentazione pervenuta;

**QUESTA DIREZIONE GENERALE** esprime, per quanto di competenza,

**PARERE FAVOREVOLE**

**subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:**

- 1) Per quanto concerne la tutela archeologica:
  - Dovrà essere data alla Soprintendenza di Catania comunicazione anticipata dell'inizio dei lavori e dovrà essere comunicato il nome e il curriculum dell'archeologo, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa. Tutti i previsti scavi e movimenti di terra dovranno essere realizzati sotto la sorveglianza dell'archeologo incaricato ed in costante raccordo con l'Unità Operativa Beni archeologici della Soprintendenza che, in caso di rinvenimenti di interesse archeologico, potrà chiedere approfondimenti e/o ampliamenti degli scavi e concordare con la Società eventuali varianti al progetto;
  - **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali
  - **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**
    - ANTE OPERAM - Fase precedente la cantierizzazione (Prima dell'avvio delle attività di cantiere)
    - IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera);
  - **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania
- 2) L'avvio degli interventi dovrà essere preceduto dalla elaborazione e presentazione di un progetto definitivo nell'ambito del quale dovranno essere prodotti:
  - a) Esaustiva documentazione relativa alle demolizioni necessarie per la realizzazione del *masterplan*, non riportate nel documento "costruzioni e demolizioni", elaborando schede specifiche con fotografie e dati relativi agli edifici interessati e, tra questi, alla masseria erroneamente indicata come "masseria Raddusa", la cui fotografia è riportata a pag. 15 della relazione paesaggistica, chiarendo altresì il destino della masseria Raddusa propriamente detta;
  - b) Un'analisi puntuale della natura delle aree agricole e in generale delle aree caratterizzate da vegetazione, di tipo arbustivo o arboreo interessate dalla realizzazione delle opere;



- c) Adeguate proposte di interventi di compensazione, da attuarsi secondo un apposito cronoprogramma che tenga conto anche delle fasi di realizzazione del *masterplan*, per rispondere agli obiettivi di qualità del piano paesaggistico. In proposito, per quanto attiene in particolare alle previsioni per l'area A1 del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo, al fine di coadiuvare l'amministrazione comunale ad assicurare la realizzazione della "fascia a verde di uso pubblico lungo il Viale Kennedy" secondo criteri di unitarietà, dovrà essere verificata la possibilità di elaborare uno studio di dettaglio del progetto di paesaggio e contribuire all'effettiva attuazione del piano secondo modalità e ruoli da concordare con l'amministrazione comunale;
- d) Elaborati che dettino i seguenti aspetti progettuali, citati nell'ambito della relazione paesaggistica:
- barriere antirumore costituite da vegetazione, indicate come "biomuri";
  - sezioni tipo per gli assi viari, comprendenti traffico veicolare, filari alberati, traffico ciclabile e passaggio pedonale;
  - identificazione e progettazione di "parchi e piazze", definizione progettuale degli spazi pubblici;
  - "aiuole identificative", "boschetti identificativi", siepi alte e basse, recinzioni verdi;
  - progettazione delle canalizzazioni e altre forme di gestione delle acque;
  - specificazioni sull'impiego di tetti verdi (presentati in alternativa a coperture in ghiaia);
- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio
- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**  
ANTE OPERAM - Fase di progettazione definitiva;
- **Verifica di ottemperanza:** Ministero della Cultura - DG ABAP  
Ente coinvolto: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania.

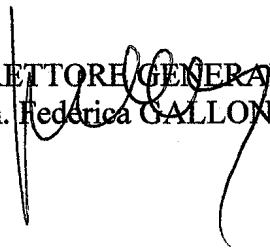
Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Isabella Fera



Il Dirigente del Servizio  
(Arch. Rocco/Rosario Tramutola)



IL DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Federica GALLONI)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it